

L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), istituito con D.M. 23 aprile 2010 in forma collegiale, è stato trasformato in organismo monocratico con D.M. 17 luglio 2013 in omaggio al principio di economicità di gestione, richiamato dalla delibera CIVIT n. 12/2013, e in considerazione del differente contesto determinatosi a seguito di importanti interventi normativi e delle conseguenti delibere CIVIT.

Infatti, la legge 190/2012 riguardante le “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e le delibere della Civit (segnatamente la n. 6/2013 relativa a “linee guida relative al ciclo della performance per l’annualità 2013”), hanno introdotto nuove modalità di espletamento degli adempimenti dell’O.I.V. previsti dal decreto n. 150 del 2009.

Particolare rilevanza ha assunto il compito di monitoraggio nei diversi ambiti della performance, della trasparenza e dell’anticorruzione, per i quali l’amministrazione ha individuato specifiche figure⁽¹⁾ che interagiscono costantemente con l’Organismo Indipendente di Valutazione.

L’attività svolta nel 2013 ha riguardato, pertanto, prevalentemente il monitoraggio del ciclo della performance relativamente agli anni 2012 e 2013. In tale ambito è stata predisposta la relazione sul funzionamento complessivo del sistema per l’anno 2012⁽²⁾, si è proceduto alla validazione della Relazione sulla performance per il 2012⁽³⁾ ed è stato effettuato il monitoraggio sull’avvio del ciclo della performance per l’anno 2013⁽⁴⁾. In materia di trasparenza, l’O.I.V. ha rilasciato la prevista attestazione sugli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale aggiornata al 30 settembre

¹ Rif. DM 28 marzo 2013 “Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione del Ministero della Giustizia”, DM 27 giugno 2013 “Nomina del Responsabile della trasparenza” e DM 27 giugno 2013 “Nomina del referente della performance”.

² Rif. OIV prot. 1955 del 6 giugno 2013 “Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni – Anno 2012”.

³ Rif. OIV prot. 3294 del 26 novembre 2013 “Validazione della relazione sulla performance 2012”.

⁴ Rif. OIV prot. 2161 del 12 luglio 2013 “Monitoraggio di avvio del ciclo della performance 2013”.

2013⁽⁵⁾, in attuazione di quanto previsto dalla delibera n. 71/2013 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (già CIVIT).

L’O.I.V. ha anche provveduto ad alimentare la banca dati del portale della trasparenza predisposto dall’Anac ed entrata in funzione nel secondo semestre del 2013, nella quale, oltre ai documenti sopra citati, sono state inserite le tabelle relative ai monitoraggi effettuati secondo le modalità previste dalle delibere dell’Anac stessa.

In ambito contabile, tramite il portale della Ragioneria Generale dello Stato, l’O.I.V. ha provveduto agli adempimenti connessi alle note integrative, sia in fase di preventivo che di consuntivo, alla contabilità economica e alle leggi pluriennali di spesa. Gli esiti di tali attività sono parte dei documenti pubblicati dalla Ragioneria Generale dello Stato.

L’O.I.V. ha, inoltre, partecipato ai lavori del nucleo di valutazione della spesa, che ha individuato gli indicatori per i programmi di spesa del Ministero della Giustizia e ha formulato la proposta di definizione delle relative azioni. La puntuale utilizzazione degli indicatori permetterà di avere un quadro di lettura strutturato e sintetico della domanda di servizi, nonché della quantità e qualità di offerta degli stessi. Infatti gli indicatori di contesto e di risultato individuati potranno essere utilizzati sia per migliorare i contenuti delle note integrative allegate al bilancio di previsione e al rendiconto generale dello Stato, sia per avere una migliore conoscenza dei fenomeni sui quali le politiche dei programmi di spesa possono influire, delle determinanti del fabbisogno, del volume dei prodotti e dei servizi erogati. Gli esiti delle attività svolte dal nucleo di valutazione sono confluiti nel rapporto sulla spesa delle amministrazioni centrali redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

L’O.I.V. ha, quindi, predisposto, ai sensi della legge n. 244 del 2007, il rapporto sulla performance per l’anno 2012⁽⁶⁾, e ha provveduto alla

⁵ Rif. OIV prot. 2784 del 30 settembre 2013”Attestazione OIV sugli obblighi di pubblicazione – Anno 2013”.

raccolta dei dati per il questionario sull'attività contrattuale⁽⁷⁾ elaborato dalla Corte dei Conti, che se ne è avvalsa anche ai fini della relazione annuale al Parlamento.

L'O.I.V., infine, ha avviato l'attività relativa alla valutazione dei dirigenti di prima fascia relativa all'anno 2011 nonché la ricognizione delle posizioni dirigenziali da valutare per l'anno 2012⁽⁸⁾.

Per quanto riguarda la valutazione dei dirigenti di 2^a fascia, l'apposita Commissione prevista dal D.M. 8 giugno 1998 n. 279, la cui attuale composizione è stata definita con decreti del 17 luglio, dell'11 e del 22 ottobre 2013, ha avviato le attività per l'anno 2013⁽⁹⁾, mentre sono tuttora in corso quelle per gli anni 2011 e 2012. L'esito della valutazione dei dirigenti non generali costituirà, come previsto dal sistema di misurazione e valutazione, il presupposto per quella dei dirigenti di 1^a fascia.

Degli atti più significativi, ai fini della trasparenza nonché come informazione di ritorno per i dipartimenti, l'O.I.V. ha provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero.

⁶ Rif. OIV prot. 2023 del 18 giugno 2013 “Rapporto di performance 2012 (Relazione annuale sullo stato della spesa ai sensi dell'art. 3, comma 68 e 69 della legge 24 dicembre 2007 n. 244)”.

⁷ Rif. OIV prot. 1739 del 9 maggio 2013 “Rendiconto Generale dello Stato 2012. Questionario attività contrattuale”.

⁸ Rif. OIV prot. 2140 del 9 luglio 2013 “Valutazione dei Direttori Generali per l'anno 2011 – Trasmissione griglia e di punteggi. Ricognizione posizione da valutare per l'anno 2012”.

⁹ Rif. OIV prot. 546 del 7 marzo 2013 “Valutazione dei dirigenti di seconda fascia del Ministero della Giustizia per l'anno 2013. Compilazione della scheda degli obiettivi per l'anno 2013. Modalità e termini” della Commissione di valutazione dei dirigenti di seconda fascia.

**DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA**

UFFICI DEL CAPO DIPARTIMENTO

UFFICIO I

L'Ufficio I del Capo Dipartimento, in relazione alle proprie attività di competenza, come individuate con DM 23.10.2001, ha conseguito nell'anno 2013 i seguenti, più rilevanti, obiettivi:

- I) razionalizzazione delle attività connesse alla gestione del protocollo centrale e semplificazione degli adempimenti inerenti allo smistamento degli atti e documenti che pervengono al Dipartimento e che circolano al suo interno, con particolare riferimento a tutta la corrispondenza che perviene in forma elettronica con una tendenziale eliminazione della conversione in carta stampata;
- organizzazione del sistema di archiviazione allo scopo di ridurre la circolazione della carta all'interno del Dipartimento nonché di recuperare spazio fisico destinato alla conservazione degli archivi cartacei, attraverso la conservazione degli atti in formato elettronico, con risparmio di spesa;
 - razionalizzazione delle competenze interne al Dipartimento con riduzione dei tempi di definizione delle pratiche delle diverse Direzioni generali, riduzione dei passaggi intermedi e miglioramento delle relazioni interne;
 - studio e risoluzione di questioni tecniche in materia di riparto delle competenze;
 - intensificazione degli incontri endodipartimentali ed adozione di nuovi moduli organizzativi per la migliore programmazione ed efficacia della partecipazione italiana alle attività in ambito UE di competenza del Dipartimento; miglioramento dei report sulle attività svolte, innalzamento della qualità delle proposte di intervento;
 - qualità servizi: predisposizione e elaborazione di parametri ed indicatori di efficienza e qualità di alcuni dei servizi resi dal Dipartimento (individuati come campione) in coordinamento con l'Ufficio di Gabinetto e la Civit;

- miglioramento della trasparenza e delle relazioni con il pubblico attraverso la predisposizione di risposte per richieste, esposti e denunce dei cittadini;
- impiego di stagisti laureandi presso il Dipartimento e loro coordinamento presso gli uffici tecnici delle Direzioni.

UFFICIO II

L'Ufficio II del Capo del Dipartimento occupandosi del Bilancio e della Contabilità del Dipartimento persegue un obiettivo strutturale tendente ad assicurare il corretto funzionamento dei servizi istituzionali quali la liquidazione delle competenze accessorie al personale e l'acquisto di beni e servizi per garantire il corretto funzionamento degli uffici.

Considerando che da gennaio 2013 sono intervenuti, a livello ministeriale, dei cambiamenti logistici nell'acquisizione diretta di beni di facile consumo e nello svolgimento delle attività tecnico-manutentive necessarie al regolare funzionamento del Dipartimento, si è dovuto dare al servizio un nuovo assetto organizzativo per poter garantire la fornitura di beni e servizi al fine di perseguire degli *standards* operativi di maggiore efficienza ed efficacia. Si è proceduto ad un approfondimento delle procedure di acquisto sul mercato elettronico della P.A. attraverso l'elaborazione di linee di azione che hanno consentito la risoluzione di nodi problematici che inizialmente appesantivano lo svolgimento dell'attività istituzionale. Quanto sopra richiamato ha avuto come esclusivo obiettivo il perseguimento di una rigorosa osservanza delle politiche del governo di contenimento della spesa pubblica.

Nel compito di gestione delle risorse umane del Dipartimento si è proceduto nella linea di miglioramento e razionalizzazione della stessa attività avvalendosi sia dell'emanazione di circolari che del costante monitoraggio delle attività comportamentali dei dipendenti.

Per quanto riguarda la Biblioteca Centrale Giuridica, si è continuato a perseguire una politica di netta diminuzione dei suoi costi di gestione garantendo comunque la sostanziale tenuta dei servizi erogati.

Nel corso dell'anno 2013 è stato ultimato il lavoro di catalogazione retrospettiva dei fondi librari storici, con conseguente completa informatizzazione del catalogo della Biblioteca. Diversi e qualificati progetti sono proseguiti, o sono stati realizzati, attivando le professionalità interne: tra questi, la prosecuzione della collaborazione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze per l'implementazione della base dati del Nuovo Soggettario e l'avvio dei Corsi di formazione alla ricerca giuridica, che hanno ricevuto particolare apprezzamento di pubblico. Va infine menzionata la realizzazione del Convegno, svoltosi nel mese di febbraio alla presenza dell'Onorevole Ministro, del Primo Presidente della Corte di Cassazione e del Capo del Dipartimento, nel corso del quale è stata presentata l'attività di recupero e digitalizzazione di rilevanti sezioni documentarie della Biblioteca, quali le raccolte di legislazione preunitaria e le relazioni inaugurali della Corte di Cassazione dall'Unità ad oggi.

UFFICIO III

L'ufficio III, cui fa capo la Gazzetta Ufficiale ha ulteriormente implementato la razionalizzazione dei rapporti con il Poligrafico dello Stato, che è stampatore della Gazzetta, cercando in particolare di superare alcune criticità emerse nel quadro della piena attuazione delle procedure di trasmissione telematica, secondo le raccomandazioni formulate dal Governo in materia di *e-government*, anche ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, che ha novellato i recenti decreti legislativi 7 marzo 2005, n. 82 e 4 aprile 2006, n. 159.

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE

UFFICIO I

Per quanto concerne la materia delle spese di giustizia, di competenza dell'Ufficio, in applicazione della convenzione con Equitalia Giustizia s.p.a. (già sottoscritta nell'anno 2010) di cui all'art.1, comma 367, della legge n.244/07, per il recupero delle spese processuali e delle pene pecuniarie di cui al D.P.R. n.115/02, in costante sinergia con la predetta società e con le altre articolazioni ministeriali, è continuata l'attività diretta alla risoluzione delle molteplici problematiche legate alla concreta operatività dell'accordo negoziale.

Nell'anno 2013 la convenzione è stata estesa ad altri nove distretti rispetto ai dieci dell'anno precedente. Allo stato, sono pertanto diciannove i distretti di Corte di Appello nei quali l'attività di riscossione dei crediti di giustizia viene svolta sulla base della convenzione sottoscritta con la predetta società.

E' stata, altresì, istituita la commissione paritetica prevista dalla suddetta convenzione allo scopo di coordinare le attività e i rapporti tra società ed uffici giudiziari in merito all'interpretazione degli accordi contrattuali, al monitoraggio delle attività svolte da Equitalia Giustizia, nonché alla valutazione delle proposte di modifica ed integrazione della convenzione stessa.

Lo scopo della convenzione, come è noto è quello di recuperare efficienza nella procedura di quantificazione ed iscrizione a ruolo del credito erariale, attraverso la razionalizzazione e la riduzione dei tempi delle relative attività, con conseguente incremento delle somme recuperate dallo Stato.

E' continuata altresì l'attività diretta all'attuazione della riforma della riscossione, prevista dalla legge 18/6/09, n.69, mediante l'elaborazione delle relative procedure amministrative e delle istruzioni necessarie agli uffici

giudiziari per l'uniforme e corretta applicazione della stessa. In materia di riscossione, particolare attenzione è stata dedicata alle problematiche connesse all'emanazione del regolamento relativo alla forfettizzazione delle spese processuali penali.

E' stata, inoltre, affrontata la questione relativa alla ripartizione delle spese processuali penali nell'ambito di processi che vedono coinvolti più imputati e le cui posizioni vengono definite in diversi gradi di giudizio.

E' inoltre proseguita l'attività di monitoraggio degli uffici giudiziari in riferimento all'applicazione della normativa relativa all'attuazione del Fondo unico giustizia, prevista dall'art.61, comma 23, del D.L. n.112/08 (convertito con modificazioni nella legge n.133/08, e dall'art.2 del D.L. n.143/08, convertito con modificazioni nella legge n.181/08).

L'ufficio è stato, altresì, impegnato nella disamina delle problematiche relative all'annullamento delle partite di credito nei confronti di soggetti irreperibili e senza fissa dimora coinvolgendo la competente articolazione ministeriale al fine di ottenere la modifica della disposizione regolamentare dell'art. 219 del DPR 115/02.

E' stata condotta un'intensa attività di studio ed analisi delle problematiche sorte in materia di contributo unificato, con particolare riferimento alle materie di competenza del giudice tutelare e delle procedure concorsuali.

E' stato apportato un valido contributo alla definizione del processo di *spending-review* che ha coinvolto anche l'Amministrazione della giustizia. Nell'ambito di tale attività sono stati proposti alcuni possibili interventi normativi diretti alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese di giustizia i quali sono stati, tra l'altro, recepiti con la legge di stabilità per l'anno 2014.

Come avvenuto negli anni precedenti, sono state impartite agli uffici giudiziari le istruzioni operative dirette a monitorare le spese di giustizia

complessivamente sostenute dagli uffici giudiziari nonché alcune delle voci di spesa più rilevanti (es. ausiliari del magistrato, difensori, intercettazioni, ecc.) che concorrono a formare quella complessiva.

La necessità di monitorare la spesa di giustizia, anche al fine di rilevare eventuali scostamenti rispetto alle risorse stanziare annualmente in bilancio, è resa ancor più stringente, per effetto dalla previsione normativa contenuta nell'art. 37, comma 16, del D.L. n. 98/2011, con la quale è stato previsto che l'Amministrazione della giustizia, entro il 30 giugno di ogni anno, presenti alle Camere, una relazione sullo stato delle spese di giustizia che comprende anche un monitoraggio delle spese relative al semestre precedente.

E' stato pertanto elaborato lo schema di relazione sullo stato delle spese di giustizia da presentare al Parlamento entro la data del 30 giugno.

Nell'ambito di tale attività di monitoraggio è emerso che i fondi stanziati in bilancio sul cap. 1360 "*spese di giustizia*" e 1363 "*spese di giustizia per le intercettazioni di comunicazioni e conversazioni*" potrebbero non essere sufficienti per garantire la copertura integrale delle spese che verranno comunque sostenute dagli uffici giudiziari.

La spesa di giustizia del cap. 1360 (difensori, consulenti, custodi, interpreti, e così via) ha mostrato negli ultimi anni un *trend* in tendenziale aumento. Difatti, nell'anno 2010 è stata riscontrata una spesa di circa 460 milioni di euro, passata a 470 milioni nell'anno 2011, per arrivare a circa 490 milioni nell'anno 2012.

Per l'anno 2013 lo stanziamento di bilancio del cap. 1360 "*spese di giustizia*" è di circa 450 milioni di euro a fronte di una spesa presunta quantificata, su base previsionale, in circa 470/480 milioni di euro.

La dotazione di bilancio del capitolo 1363 è invece di circa 200 milioni di euro a fronte di una spesa attesa per l'anno 2013 quantificata in circa 240 milioni di euro. Tra l'altro, per effetto delle riduzioni di spesa previste con l'art. 1, comma 26 del D.L. n. 95/2012 e con l'art. 1, comma 22, della legge n.

228/2012, lo stanziamento di bilancio delle spese di intercettazione è stato ridotto di 50 milioni di euro.

I dati in possesso evidenziano, tuttavia, una lieve flessione della spesa per intercettazioni che è passata da 300/280 milioni di euro rilevati, rispettivamente, negli anni 2009 e 2010 ai circa 260 milioni di euro registrati nell'anno 2011 per arrivare a circa 250 milioni nell'anno 2012.

Al fine di realizzare una omogenea distribuzione delle risorse disponibili in bilancio per fini di giustizia sono stati inoltre assunti criteri ponderati per la ripartizione delle risorse stanziare sui capitoli 1360 “spese di giustizia” e 1363 “spese di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni”. Sono state pertanto disposte, nei limiti dei fondi disponibili in bilancio, le aperture di credito in favore dei funzionari delegati per le spese di giustizia. In particolare sul cap. 1360 sono state disposte n. 964 aperture di credito, mentre 340 sono state disposte sul cap. 1363.

Nell'ambito delle attività connesse alla gestione del debito pregresso per spese di giustizia si è proceduto, in particolare, al ripianamento dei debiti maturati al 31 dicembre 2012 (capp. 1360 e 1363) utilizzando i fondi stanziati ex art. 5 del D.L. 35/2013.

Sono state accreditate ai funzionari delegati le somme necessarie (cap.1362) al pagamento delle indennità spettanti ai magistrati onorari (giudici di pace, got, vpo) che non possono essere retribuiti con la procedura informatica Giudici Net.

Per il capitolo 1362 avente ad oggetto le indennità dei magistrati onorari non sono state riscontrate criticità di bilancio in quanto i fondi disponibili coprono l'intero fabbisogno di spesa (circa 139 milioni di euro).

Sono state, infine, gestite le risorse stanziare sul cap.1250/12 per il pagamento delle spese relative alle consultazioni elettorali tenutesi nell'anno 2013 (spese di notifica dei presidenti di seggio e funzionamento degli uffici in

occasione di consultazioni elettorali e referendum) mediante accredito delle stesse alle Corti di Appello.

L'ufficio ha inoltre emanato diverse note di carattere generale e di risposta ai singoli uffici evadendo numerosissimi quesiti in materia di servizi di cancelleria. In particolare si deve segnalare l'alto numero di quesiti esitati sia in materia di spese di giustizia, sia in materia di retribuzione della magistratura onoraria.

Con riferimento alla materia delle indennità spettanti alla magistratura onoraria è stata, tra l'altro, affrontata la questione relativa al riconoscimento ai giudici di pace di un'indennità per il provvedimento di convalida di cui all'art. 75-bis del DPR 309/90. Inoltre sono state affrontate varie problematiche concernenti l'attribuzione delle indennità spettanti ai giudici onorari.

L'ufficio ha esaminato varie questioni segnalate dall'Ispettorato Generale, così come emerse nel corso delle verifiche ispettive, anche al fine di verificare l'opportunità di impartire agli uffici giudiziari le necessarie disposizioni in modo da uniformare le varie prassi operative riguardanti i servizi di cancelleria.

Per quanto riguarda, invece, le ulteriori attività di competenza dell'ufficio si segnala quanto segue:

1. relativamente alle ispezioni, si è proseguita l'attività di normalizzazione dei servizi di cancelleria degli uffici giudiziari, compresa quella relativa alle verifiche ispettive condotte presso gli uffici del giudice di pace;
2. è stata svolta l'attività relativa alla disamina delle interrogazioni parlamentari nelle materie di competenza mediante, studio dei quesiti posti, acquisizioni di eventuali notizie presso gli uffici giudiziari, elaborazione e predisposizione degli schemi di risposta;
3. sono stati trattati gli esposti presentati nelle materie di competenza dell'ufficio attraverso l'esame delle doglianze con successivi ed opportuni

- interventi qualora le stesse vengano ritenute fondate;
4. è stata eseguita l'attività relativa al recupero crediti per danni erariali in seguito a sentenze di condanna da parte della Corte dei Conti;
 5. è stata curata l'attività concernente la destinazione dei corpi di reato confiscati aventi interesse scientifico, ovvero pregio di antichità o di arte consegnati al Ministero della Giustizia. Sono state esercitate, altresì, le funzioni di vigilanza e controllo sulla gestione dei corpi di reato e dei depositi giudiziari;
 6. è stato effettuato il versamento relativo all'anno 2012 e 2013 relativo alla percentuale dello 0,9% spettante alla Cassa Mutua Cancellieri sui crediti recuperati relativi alle spese processuali civili e alle pene pecuniarie, considerate al netto delle somme riversate a terzi, nonché sulle somme ricavate dalla vendita dei beni oggetto di confisca penale.

UFFICIO II

L'ufficio II ha assicurato una costante partecipazione ai seguenti gruppi di lavoro nell'ambito del Comitato di diritto civile del Consiglio dell'Unione Europea:

- **Proposta di regolamento in materia di diritto comune europeo della vendita.**

La proposta di regolamento prevede un insieme completo di norme uniformi di diritto contrattuale che regolamentano l'intera vita del contratto e che faranno parte del diritto nazionale di ciascuno Stato membro a titolo di "secondo regime" di diritto contrattuale.

- **Proposte di regolamento relative alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento ed all'esecuzione delle decisioni in materia di effetti patrimoniali tra coniugi nonché in materia di effetti patrimoniali delle unioni registrate.**

Con le proposte in questione si intende garantire maggiore certezza giuridica alle coppie transfrontaliere in merito alla individuazione del giudice competente, della legge applicabile al loro rapporto patrimoniale e della circolazione delle decisioni.

- **Regolamento relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e degli atti pubblici in materia di successioni e alla creazione di un certificato successorio europeo.**

I lavori sono proseguiti relativamente all'elaborazione dei formulari allegati al regolamento.

- **Regolamento relativo al riconoscimento reciproco delle misure di protezione in materia civile.**

Il regolamento mira a rafforzare i diritti delle vittime nell'UE al fine di garantire che tutte le misure di protezione emesse in uno Stato membro

possano beneficiare di un meccanismo che ne garantisca la libera circolazione nell'UE. Il regolamento è stato adottato il 12 giugno 2013.

- **Proposta di regolamento in materia di sequestro conservativo dei depositi bancari.**

La proposta è finalizzata ad istituire un procedimento uniforme europeo di natura cautelare, che consenta al creditore di ottenere un'ordinanza di sequestro conservativo sui conti bancari del debitore, in aggiunta ai rimedi previsti dal diritto nazionale degli Stati membri.

- **Proposta di regolamento in materia di procedure di insolvenza (revisione).**

La proposta è volta alla revisione del regolamento già vigente in materia di procedure di insolvenza transfrontaliere (cioè nei casi in cui il debitore ha beni o creditori in più di uno Stato membro ed è perciò necessario determinare il giudice competente e gli effetti della procedura negli altri Stati membri).

- **Proposta di regolamento in materia di semplificazione dell'accettazione di alcuni documenti pubblici nella UE.**

La proposta prevede l'esenzione dalla legalizzazione e la semplificazione di altre formalità connesse all'accettazione di taluni documenti pubblici rilasciati dalle autorità degli Stati membri (nascita, decesso, nome, matrimonio ed unione registrata, filiazione, adozione, residenza, cittadinanza e nazionalità, patrimonio immobiliare, status giuridico e rappresentanza di una società o altra impresa, diritti di proprietà intellettuale, assenza di precedenti penali).

- **Proposta di regolamento che modifica il regolamento (UE) n.1215/2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale.**

Si tratta di una revisione del regolamento già vigente in materia di competenza giurisdizionale, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, che mira essenzialmente a permettere l'entrata in vigore dell'accordo sul tribunale unificato dei brevetti (TUB); infatti l'art.89, par.1, di

detto accordo subordina l'entrata in vigore dell'accordo stesso alla modifica del regolamento (UE) n.1215/201.

- **Comitato di diritto civile “questioni generali”.**

Si tratta di un comitato permanente, le cui riunioni si svolgono con cadenza quasi mensile. La gestione del comitato implica un coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri, in quanto concerne gli strumenti di cooperazione giudiziaria civile non solo nell'ambito UE, ma anche extra UE. Infatti, a seguito dell'ingresso dell'Unione europea nella Conferenza dell'AJA di diritto internazionale privato, il comitato questioni generali è diventata la sede nella quale si definisce la posizione unitaria dei Paesi UE relativamente ai tavoli di lavoro che si svolgono in sede extra UE.

- **Attività della Rete giudiziaria Europea in materia civile e commerciale (partecipazione a incontri, riunioni, risposta ai quesiti e a questionari).**

In particolare l'ufficio cura il monitoraggio relativo all'applicazione pratica di tutti gli strumenti di cooperazione giudiziaria in materia civile.

- **Cooperazione con altre autorità.**

L'Ufficio II è autorità centrale del Regolamento n. 1206/2001 in materia di prove ed è autorità di trasmissione e ricezione ai sensi della direttiva *legal aid* sul gratuito patrocinio nelle cause transfrontaliere.

E' autorità centrale di diversi accordi bilaterali internazionali con Paesi extra Unione Europea. Particolarmente intensi sono i rapporti con Brasile, Argentina e Paesi dell'ex Jugoslavia.

Attività di vigilanza

Particolarmente impegnativa l'attività di vigilanza sugli Istituti di vendite giudiziarie; in particolare, si evidenzia che, nel marzo del 2013, è stata adottata la concessione per l'IVG di Roma.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza sul P.R.A., si segnala la partecipazione dell'Ufficio II al tavolo tecnico interministeriale per l'elaborazione del decreto